

## DANIEL STURGIS

### THE WAY IT IS

Testo di Jo Melvin

22 marzo - 24 aprile 2018

Inaugurazione: 22 marzo - ore 18,30

Luca Tommasi è lieto di annunciare la mostra di Daniel Sturgis *The way it is* presso i nuovi spazi della galleria in Via Cola Montano 40 a Milano. È la prima personale in una galleria Italiana dell'artista britannico dopo quella tenutasi alla British School di Roma nel 1999. In mostra una selezione di 14 opere tra carte e tele.

Dan Sturgis è attratto dalla ripetitività e dai colori sgargianti dei dipinti post-moderni e del web design. Le opere contengono confini complicati costruiti con forme ripetute altamente suggestive che seppur portino i nostri occhi su percorsi accidentati, alla fine rassicurano riconducendo tutto ad un equilibrio visivo. È la grande virtù dei dipinti di Daniel Sturgis che usano l'impasse percepita nella pittura astratta modernista come trampolino di lancio per entrare in un'area in cui l'ibridità non è negativa o dirompente ma fonte di arguzia, bellezza e persino armonia. "Quando realizzo i miei dipinti, utilizzo un repertorio di forme, colori e ripetizioni pre-progettati che suggeriscono varie letture o possibilità senza mai diventare completamente nessuna di esse. Le associazioni che le persone portano a questi dipinti astratti sono importanti. Io gioco con il modo in cui colori particolari o forme evocano certe cose, o hanno relazioni tra loro. L'idea di fluidità è particolarmente interessante: il modo in cui il dipinto, pur essendo molto statico, pone domande su movimento, sistemi, intuizione, carattere, astrazione e quindi spero sul dipinto stesso.

Il lavoro di Sturgis provoca precise domande sulla piattezza, in entrambe le sue dimensioni visive e filosofiche. La piattezza doveva appartenere alla pittura nel suo momento modernista, ma in uno postmoderno può fare riferimento a un'orizzontalità culturale. Questi sono dipinti che sembrano esclusivamente parlarci di colore, piattezza e disegno, ma che alludono poi a spazio e tempo. Possono sembrare divertenti ma aspirano ad essere meditativi. Sono paradossali: sembrano rumorosi ma sono silenziosi. Il tempo sembra sospeso o in bilico. E queste non sono solo immagini: questi sono dipinti rigorosamente eseguiti a mano. Ciò che appare veloce, è per contro realizzato con tempi molto lunghi. All'interno della loro apparente semplicità c'è complessità e nella loro apparente stranezza una visione ricca e armoniosa. "La geometria può essere il tratto distintivo di un modo di vivere austero, oppure non avere nulla a che fare con la vita, o essere dotata della vitalità ordinaria e allegra del mercato di strada" (Tony Godfrey)

Daniel Sturgis è nato a Londra nel 1966. Si è diplomato al Camberwell College of Art (1986-89) e al Goldsmiths College (1992-94). Tiene la sua prima mostra personale al Camden Arts Centre London nel 1997 a cui seguono numerose mostre personali e collettive tra cui, si segnalano, la personale alla Chinati Foundation di Marfa (Texas) nel 2007 e la collettiva *The Indiscipline of painting* presso la Tate St. Yves nel 2011. Nel 2010 è premiato al John Moore Prize alla Walker art gallery di Liverpool. Nel 2017 partecipa alla collettiva *The playground structure* presso la Blain Southern di Londra.